

VENEZIA A NAPOLI. IL CINEMA ESTESO

film e incontri dalla 78. Mostra Internazionale d'arte cinematografica. La Biennale di Venezia

XI edizione - NAPOLI, 19 - 24 ottobre 2021

36. Settimana Internazionale della Critica

MOTHER LODE di Matteo Tortone

Italia / 86'

con José Luis Nazaio Campos, Damian Segundo Vospey, Maximiliana Campos Guzman, Juan José Nazario Campos, Juan Pedro Nazario Campos, Cristian Nazario Campos, Katerine Campos, Carla Fernanda Napoleon Vasquez, Andrea Balice

Sceneggiatura Mathieu Granier, Matteo Tortone

Fotografia Patrick Tresch

Montaggio Enrico Giovannone

Suono Jean-Baptiste Madry

Musiche Ivan Pisino

Produzione Nadège Labé e Alexis Taillant (Wendigo Films)



Sinossi Jorge lascia la sua famiglia e il suo lavoro di mototaxi nei sobborghi di Lima per cercare fortuna nella miniera più elevata e più pericolosa delle Ande Peruviane. Isolata su un ghiacciaio, La Rinconada, è "la città più vicina al cielo", qui arrivano ogni anno migliaia di lavoratori stagionali attratti dalla possibilità di far fortuna e nella speranza di una vita migliore. Da qui, Jorge inizia un viaggio fatto di premonizioni, dove la realtà e l'immaginazione si legano indissolubilmente e dove il mito della ricchezza viene costruito sul sacrificio: occasionalmente dei giovani minatori scompaiono, perché l'oro appartiene al Diavolo, *el Tio de la Mina* reclama sacrifici.

Biografia del regista Matteo Tortone (1982) dopo aver studiato Lettere all'Università di Torino lavora nel campo del documentario creativo come autore, produttore e d.o.p. Vince il premio della giuria al Kazan Film Festival (*White Men*, 2011 co-diretto con Alessandro Baltera) e la miglior fotografia al Krakow Film Festival (*Rada*, Alessandro Abba Legnazzi, 2014). Dal 2016 lavora come produttore presso Malfé Film. Nel 2018 firma la fotografia di *Traverser / After the crossing* di Joel Akafou, presentato nel 2020 in anteprima alla Berlinale – Panorama. Con il suo progetto documentario *Mother Lode* vince l'Eurimages Lab Award (Agora Work in Progress TIFF2019)

Commento del regista Ho cercato un luogo che potesse esprimere esteticamente la tensione alla conquista dello spazio, in questo sforzo collettivo di produzione di ricchezza, quasi senza limiti. Incappai per caso in alcune fotografie de La Rinconada. Un agglomerato urbano informe abitato da decine di migliaia di persone, abbarbicato a 5300 metri sul livello del mare, aggrappato ad un ghiacciaio che sembra sul punto di collassare sulla valle sottostante. Ho deciso quindi di concentrarmi su questo luogo limite, su questo confine. Ma di renderlo un punto di arrivo di un viaggio, di un'ascesa. Un luogo, seppur remoto, collegato al resto del mondo, inserito appieno nelle dinamiche del mercato globale.